



UNA CAREZZA DA LONTANO. LA LETTURA AD ALTA VOCE DOPO LA PANDEMIA

Prof. Vincenzo Alastra, Prof. Federico Batini, Prof. Simone Giusti.

Sabato 7 novembre 2020, ore 10.00 – 11.30

LEGGERE È VEDERE

Vincenzo Alastra

Responsabile Struttura Semplice Formazione e Sviluppo Risorse Umane ASL BI
Professore a Contratto Università di Torino – Dipartimento Culture, Politica e Società

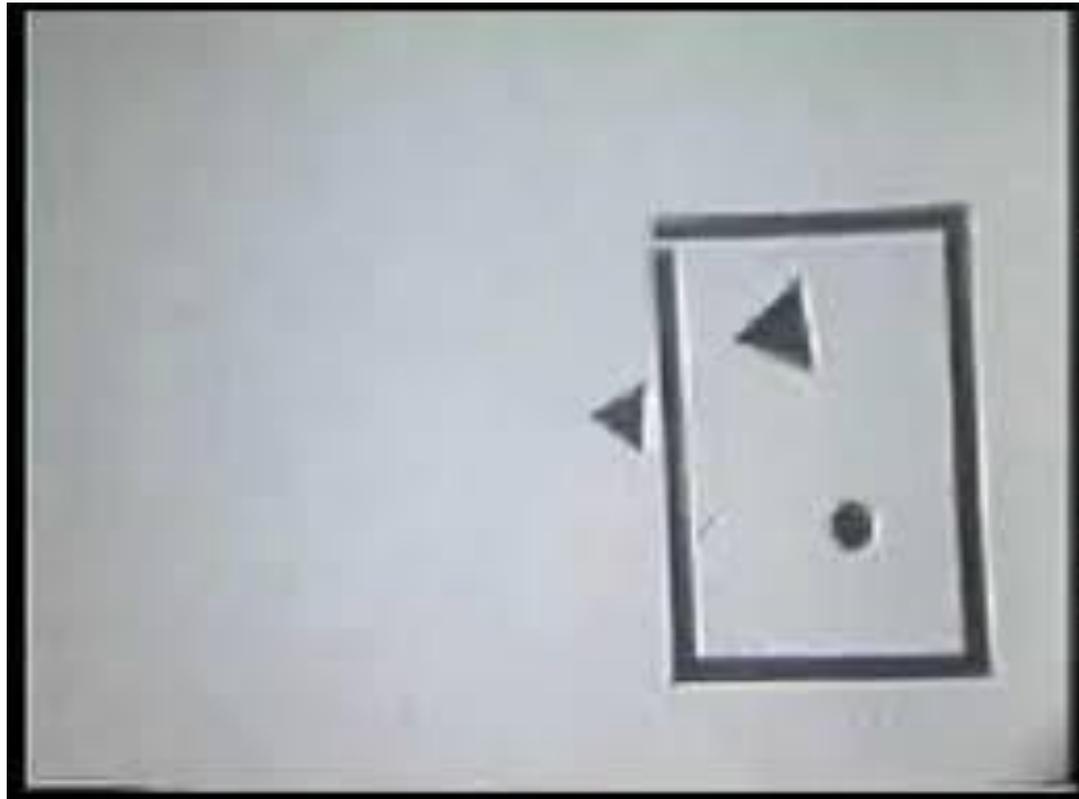


Pensieri circolari
Narrazione, formazione e cura

Vincenzo Alastra

Fritz Heider e Marianne Simmel nel 1944
mostrarono questo video

Cosa vediamo?



<https://www.youtube.com/watch?v=VTNmLt7QX8E>

Nel 1944, due psicologi - Heider e Simmel - fecero un esperimento (pubblicato su: *The American Journal of Psychology*) con 120 partecipanti.

È stato mostrato loro un video di forme geometriche che si muovono in modo casuale e gli è stato chiesto di descrivere ciò che avevano visto.

117 partecipanti su 120 hanno raccontato in parte o in toto di una storia: una storia d'amore o una storia di abusi... ci fu chi parlò di invidia, di inganni, di... Solo il 3% si è limitato a descrivere forme geometriche - un cerchio, due triangoli e un rettangolo - in movimento, cioè cosa stava realmente accadendo sullo schermo ...

Questo fenomeno è oggi noto come l'illusione di Heider-Simmel.

Tutti noi siamo portati a interpretare la realtà che ci circonda in questo modo... attribuendo emozioni, scopi, intenzioni...e se qualcosa ci smuove, ci perturba cerchiamo di mettere ordine, di sentirci al sicuro...

Ricorriamo cioè alle narrazioni... esercitiamo l'istinto di narrare...

Grazie alle parole, alle narrazioni ci sentiamo un po' meno spersi...



Leggere espande la vita

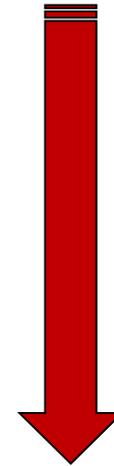
La lettura e la narrazione hanno a che fare con l'espansione della vita, ci permette di conoscere e vivere in altri spazi e tempi altrimenti inaccessibili e i mondi narrati si affiancano e si intrecciano con quelli della vita "reale"

Leggere è un processo trasformativo

**Autore del testo, lettore e
ascoltatore sono tutti autori
partecipi del processo di lettura -
attribuzione di senso**

C'è lettura... e lettura

Leggere con senso



**Leggere rimanda al
senso del vedere**

C'è lettura... e lettura

Leggere meccanicamente *Leggere con senso*

Guardare, nel senso di essere semplicemente esposti a una visione *Vedere, nel senso più profondo del del termine*

Leggendo (ma anche esercitando il senso del vedere):

Si ha a che fare col capire, scoprire, interpretare, si vive una tensione emotiva.

Problematizziamo il risultato (del nostro leggere o vedere).

Ci sentiamo chiamati in causa: attori impegnati nella comprensione di quanto letto e, nello stesso tempo partecipi e attivi nella costruzione della scena.

Ci apriamo al nostro mondo di significati, entriamo in relazione con noi stessi.

Che cosa vediamo quando leggiamo

CHE COSA VEDIAMO
QUANDO LEGGIAMO



PETER
MENDELSUND



«Che cosa vediamo quando leggiamo» è un libro molto particolare di Peter Mendelsund che ci dice di cosa, appunto, accade mentre leggiamo, delle immagini che costruiamo attraverso la lettura... Il libro si sofferma su un fenomeno per tutti noi usuale...

Sappiamo cioè che mentre leggiamo libri di narrativa oppure leggiamo una poesia, incontriamo luoghi, oggetti, personaggi che ci compaiono davanti agli occhi della mente... che ci sembra di conoscere... Che ci sembra di vedere...

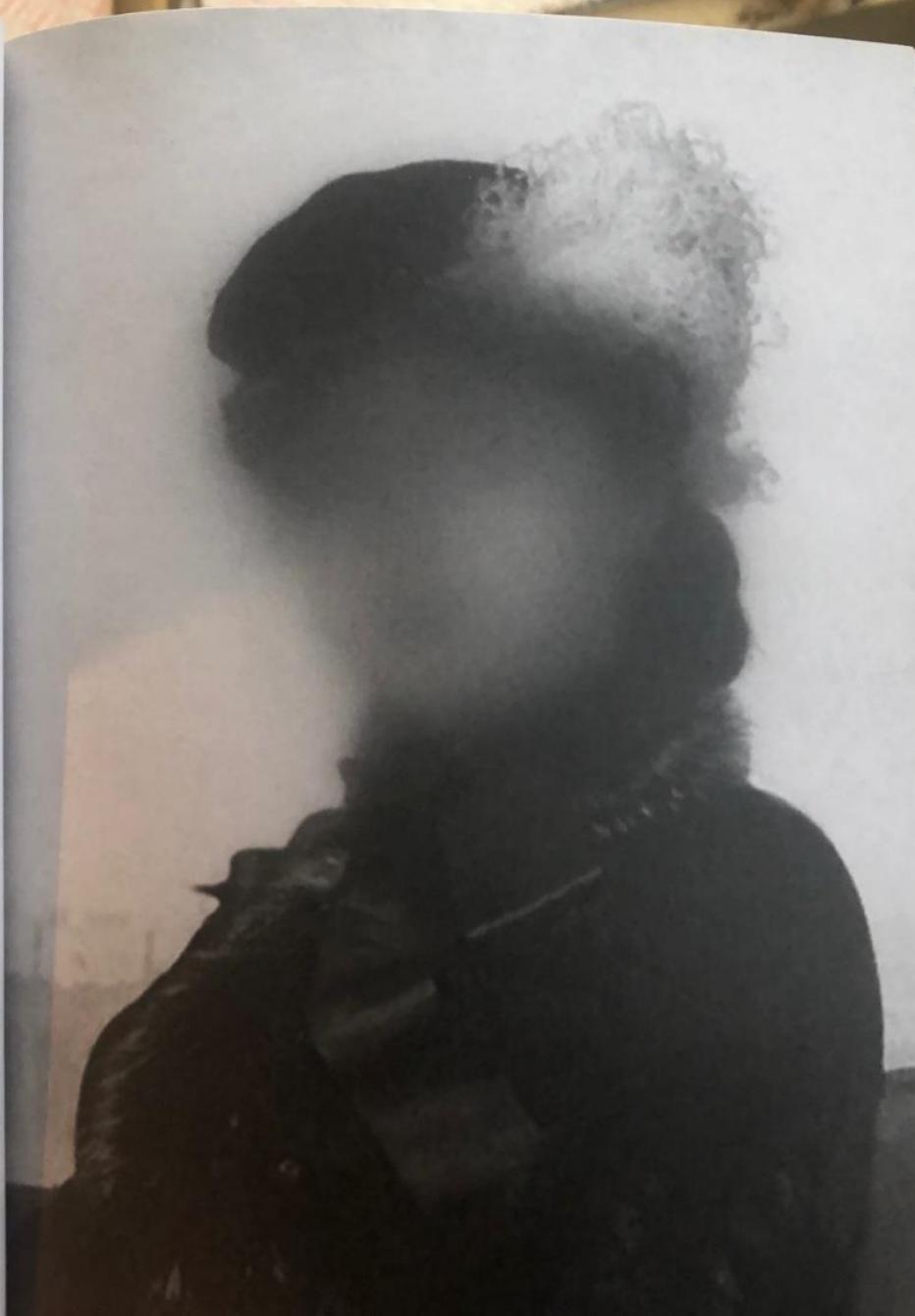
Ma, in che senso li vediamo?

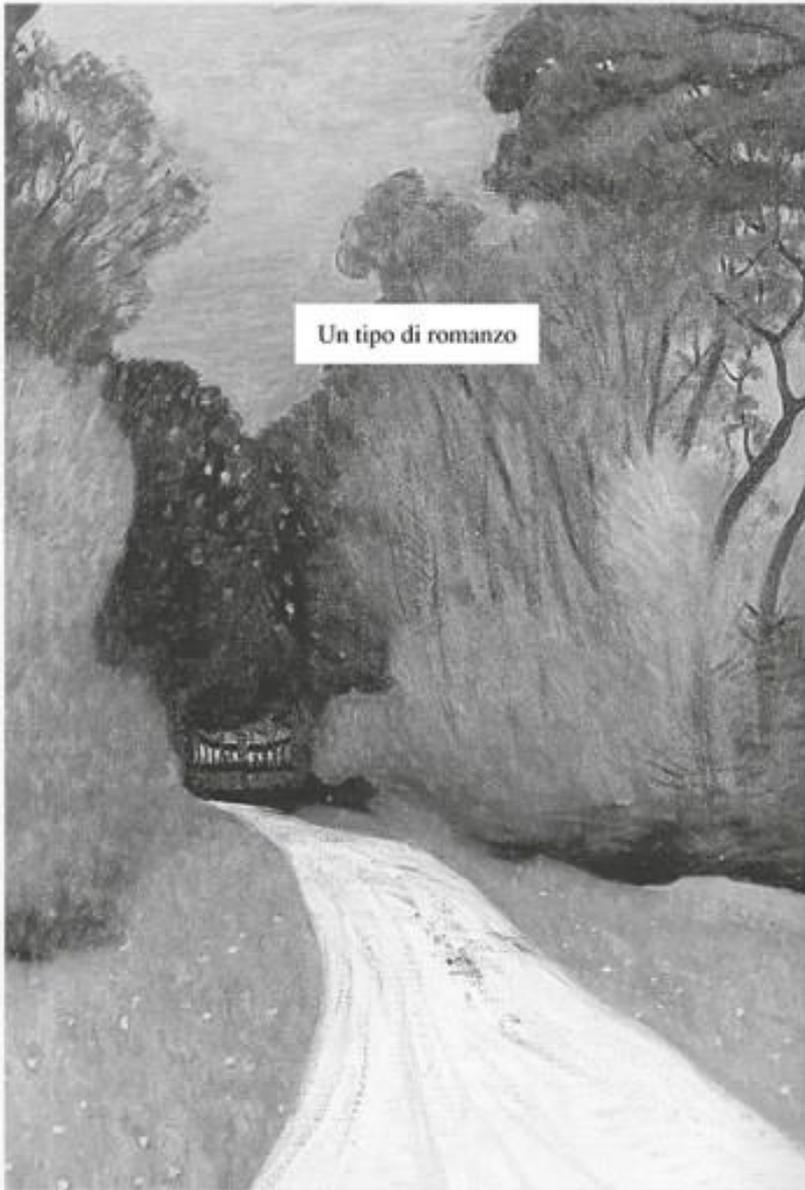
L'immagine che si forma quando leggiamo che tipo di immagine è? Come sono queste immagini? Sono sfuocate, nitide, quanto sono permanenti...

Il libro è originale perché ci parla di tutto ciò facendocelo vivere direttamente mentre lo leggiamo e lo sfogliamo. Cerca cioè di rispondere alla domanda attraverso le immagini e le parole. Ci parla di tutto ciò in maniera creativa attraverso la lettura di incipit classici, di citazioni e frammenti narrativi e brevi testi accompagnati da tantissime immagini (soprattutto disegni), procedendo fenomenologicamente... Un libro da leggere e da... vedere.

Se vi chiedessi di descrivermi Anna Karenina, forse vi mettereste a parlarmi della sua bellezza. E se avete letto il libro con attenzione, potreste citarmi le sue "folte ciglia", la sua corporatura, e magari anche la sua delicata peluria sul labbro (sì, è lì). Matthew Arnold nota "le spalle di Anna, i suoi folti capelli e i suoi occhi semi-chiusi...".

Ma che aspetto ha Anna Karenina? Possiamo anche sentirci intimamente legati a un personaggio ("è come se lo conoscessi", si dice spesso di un personaggio ben descritto), ma questo non significa che stiamo immaginando davvero una persona. Dei personaggi non abbiamo un'immagine così stabile, così definita.





Una domanda: in *Madame Bovary* di Gustave Flaubert, com'è noto, il colore degli occhi di Emma Bovary cambia nel corso del romanzo. Azzurri, marroni, nerissimi... È un dettaglio importante?

A quanto pare, no.

Madame Bovary



“Compatisco i romanzieri costretti a descrivere gli occhi di una donna: la scelta è talmente limitata [...]. Occhi azzurri, uguale innocenza e onestà. Occhi neri, uguale profondità e passione. Occhi verdi, uguale dissolutezza e gelosia. Occhi marroni, uguale affidabilità e buonsenso. Occhi violetti, ci dicono che l'autore del romanzo è Raymond Chandler.”

—Julian Barnes, *Il pappagallo di Flaubert*

Il punto centrale affrontato da Mendelsund concerne il fatto che quando leggiamo creiamo qualcosa di nuovo «nell'alambicco delle nostre menti di lettori».

Il rapporto che un lettore qualsiasi instaura con il testo che legge è un rapporto di co-creazione con l'autore di quel testo. L'immaginazione sgorga attraverso la lettura e diventiamo così co-creatori...

A cosa serve la poesia?

Una domanda inappropriata?

A dirla con Gianni Rodari, la poesia ha la capacità di creare uno **spazio interiore**, una espansione interiore che è arricchimento della nostra **comprensione** del mondo.

Con la sua ampiezza di senso (polisemia), la poesia è sovversiva.

La poesia è anche una messa a fuoco
del **nostro essere e del nostro
esserci**; un esercizio di
sopravvivenza nel quotidiano.

Una sosta rigenerativa...

**La poesia...un'avventura intima,
che coincide con la ricerca del
significato.**

VOCE anch'io.

Dispositivi narrativi per elaborare
l'esperienza professionale connessa a Covid-19,
soffermandosi sui temi essenziali della relazione di cura.

***Un appuntamento
periodico di condivisione
e confronto.***

Primo appuntamento online sulla
piattaforma aziendale
“GoToMeeting”

12 Novembre 2020
dalle 16.30 alle 18.00

Struttura Formazione e Sviluppo
Risorse Umane
ASL BI



Per finire... un' immagine che è una poesia





RIVERA

GRAZIE!